



21/89/CU6/C14

**PARERE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 71, COMMA 1 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 7 MARZO 2005, N. 82, SULLO SCHEMA DI LINEE GUIDE
OPERATIVE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI SPID DA PARTE DEI MINORI**

Punto 6) Odg Conferenza Unificata

SPID rappresenta attualmente per circa 21 milioni di cittadini uno strumento utile per accedere a tutti i servizi digitali della pubblica amministrazione, dei gestori di pubblici servizi e potenzialmente anche dei soggetti privati.

L'articolo 38 del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021 ha introdotto un'ulteriore modifica al CAD (art. 64-ter) prevedendo l'introduzione del delegato digitale, modifica che produrrà un ulteriore incremento dell'utilizzo di SPID.

Durante questo lungo periodo pandemico si è constatata la necessità di prevedere il rilascio di credenziali SPID anche per i minori, al fine di semplificare l'accesso a servizi e dati riguardanti questi ultimi e di evitare nel contempo un sovraccarico di incombenze per i loro genitori.

Nella riunione tecnica della Conferenza Unificata del 28 maggio 2021 sono state discusse le osservazioni presentate dal Coordinamento tecnico interregionale Agenda Digitale e dall'ANCI ed è stata successivamente acquisita una nuova versione delle Linee Guida (versione 0.2 del 14/06/2021).

TUTTO CIO' PREMESSO

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Anci e l'Upi esprimono parere favorevole sullo schema di Linee guida operative per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (versione 0.2 del 14/06/2021) con le seguenti raccomandazioni:

1. Accelerare il processo per l'avvio del rilascio di credenziali SPID ai minori al fine di rendere possibile anche a questi l'accesso a tutti i servizi della Pubblica Amministrazione pianificando la tempistica di rilascio delle credenziali anche con i SP.;
2. Rassicurare e precisare che quanto indicato nella sezione "7.1 Extensions SAML" non sia obbligatoria e retroattiva anche per i Service Provider (SP) oggi disponibili;
3. Verificare possibili soluzioni rispetto alla soluzione indicata nelle presenti Linee guida che implicano, almeno per i minorenni fino a 14 anni, l'impersonificazione da parte dei genitori. La "condivisione delle credenziali del minorenne" tra i genitori - di fatto imposta da questo modello - rende impossibile il tracciamento esaustivo delle operazioni effettuate (chi ha fatto cosa per conto di chi), con potenziali problematiche annesse.

Roma, 17 giugno 2021